

Nota metodologica

Integrazione tra i dati del Commercio estero e il Registro statistico delle imprese

A partire dal 2011, con anno di riferimento 2009, la produzione di statistiche per operatore ed imprese è inclusa negli output previsti dai regolamenti statistici sugli scambi con l'estero (art.13 del regolamento n.222/2009 e art.15 del regolamento n.471/2009). L'operatore economico è identificato sulla base della partita IVA. La fonte informativa per la produzione delle statistiche sugli operatori del commercio estero è relativa al registro dei soggetti IVA residenti che realizzano scambi con l'estero. L'introduzione del Sistema Intrastat ha comportato l'obbligo per gli Istituti nazionali di statistica di istituire un archivio degli operatori economici che effettuano scambi commerciali nell'ambito dell'Ue. L'Istat, oltre a recepire la normativa comunitaria, ha integrato tale archivio con una lista aggiornata e completa degli operatori economici che effettuano transazioni di beni con i paesi extra Ue.

L'impresa esportatrice ed importatrice è identificata sulla base dell'integrazione a livello elementare del registro degli operatori del commercio estero con l'ultima versione disponibile del registro statistico delle imprese attive (ASIA). L'identificativo dell'operatore del commercio estero, relativo alla partita iva, è riclassificato per codice fiscale attraverso l'Anagrafe Tributaria. Sulla base di questo nuovo identificativo, è possibile effettuare l'integrazione con l'Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA). Tale operazione, oltre a identificare l'universo delle imprese dell'industria e dei servizi che realizzano scambi commerciali con l'estero, permette di ottenere informazioni di tipo strutturale quale il numero di addetti, la forma giuridica e l'attività economica prevalente. Da quest'anno è stata rivista la serie delle imprese importatrici ed esportatrici per il periodo 2007-2009 al fine di migliorare la qualità dell'informazione fornita per classe di addetti. In particolare, è stato effettuato un trattamento statistico ad hoc per le imprese riconducibili ad operatori anomali (*Special purpose entities* con funzioni non operative). Per unità che realizzano elevati volumi di interscambio si è provveduto a riclassificare i flussi attribuendoli ad un'altra impresa del gruppo selezionando l'unità più idonea a rappresentare le fasi produttive e/o di commercializzazione.

Costruzione della base di dati longitudinale

La base di dati longitudinali utilizzata in questa nota è stata costruita in modo da garantire un'adeguata rappresentatività del valore delle esportazioni delle imprese manifatturiere. Dall'integrazione longitudinale¹ per i periodi che vanno dal 2010 al 2012 si ottiene un insieme di circa 45.000 imprese manifatturiere². Esse rappresentano il 96% circa delle esportazioni di tutte le imprese manifatturiere attive nel 2010 e il 77,5% del totale delle esportazioni nazionali. Inoltre, coprono l'83,3% degli addetti impiegati presso le imprese manifatturiere esportatrici (anno 2010) e il 55% del totale dell'occupazione manifatturiera italiana.

La tavola 1 mostra il grado di copertura delle imprese nel 2010 e nei due anni successivi per i quali è stata verificata la continuità dell'impresa in termini di presenza sui mercati esteri.

TAVOLA 1. ESPORTAZIONI DELLE IMPRESE E CONTINUITÀ SUI MERCATI INTERNAZIONALI.

Anni 2010-2012 (valori percentuali)

Imprese esportatrici	Gen.-Giu.'10	Gen.-Giu.'11	Gen.-Giu.'12
Panel imprese manifatturiere	77,5	77,4	75,3
Altre imprese e nuovi operatori commerciali	22,5	22,6	24,7
Totale esportazioni nazionali	100,0	100,0	100,0

Il sottoinsieme di imprese sempre presenti sui mercati esteri copre il 75,3% del totale delle esportazioni nazionali nell'ultimo periodo di analisi, mentre il sottoinsieme rappresentato dalle altre imprese non manifatturiere e dai nuovi operatori commerciali copre circa un quarto dell'export. La componente panel (Tavola 2) registra un incremento delle vendite dell'1,4% (tra il primo semestre 2011 e lo stesso periodo del 2012) con un contributo di un quarto alla variazione complessiva

¹ Si selezionano le imprese attive sui mercati esteri per lo stesso periodo (trimestre o semestre) di riferimento.

² Nel 2010 si contano complessivamente 189 mila imprese esportatrici di cui 89 mila attive nei settori della manifattura. Queste ultime impiegano circa 2,6 milioni di addetti, ossia i due terzi dell'occupazione manifatturiera italiana. Per maggior dettaglio si veda la pubblicazione dell'Annuario statistico Istat-Ice (Anno 2011 - Volume 1 - Parte 5): www.istat.it/it/archivio/67083.

delle esportazioni nazionali, mentre la componente relativa ad altre imprese e nuovi operatori commerciali contribuisce in modo più rilevante nella misura di tre quarti della variazione complessiva. Ciò testimonia il ruolo predominante della componente non manifatturiera sul risultato totale delle esportazioni nazionali durante la prima parte dell'anno in corso.

TAVOLA 2. ESPORTAZIONI DELLE IMPRESE E CONTINUITÀ SUI MERCATI INTERNAZIONALI.
Anni 2011-2012 (variazioni percentuali e contributi alla variazione)

Imprese esportatrici	Var. % I sem.'11- II sem.'12	Contributo alla var. percentuale
Panel imprese manifatturiere	1,4	1,1
Altre imprese e nuovi operatori commerciali	13,8	3,1
Totale	4,2	4,2